



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani

AREA UFFICIO DI PIANO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. SETTORIALE 14
N. GENERALE 60 DEL 27/02/2018

**OGGETTO: BUONI SERVIZIO SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA MODIFICA
PROGETTO ATTUATIVO E QUADRO ECONOMICO A SEGUITO
APPROVAZIONE GRADUATORIE RELATIVE ALLA 1 FINESTRA
DELL'ANNUALITÀ OPERATIVA 2017-2018.**



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani

AREA UFFICIO DI PIANO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. SETTORIALE 14
DEL 27/02/2018

**OGGETTO: BUONI SERVIZIO SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA MODIFICA
PROGETTO ATTUATIVO E QUADRO ECONOMICO A SEGUITO APPROVAZIONE
GRADUATORIE RELATIVE ALLA 1 FINESTRA DELL'ANNUALITÀ OPERATIVA
2017-2018.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA

VISTI:

- gli artt. 107, 163 – commi 1 e 2 e 183, comma 9, del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 4, comma 2, D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTA la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile del Procedimento;

RITENUTO che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, che per il presente provvedimento finale non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE integralmente la proposta di determinazione nel testo di seguito riportato, facendola propria a tutti gli effetti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto da parte del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 151 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come da allegato;

A T T E S T A

la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, se del caso, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni degli artt. 26 – commi 2 e 3 – e 27 del D.Lgs. nr. 33/2013.

IL DIRIGENTE

Il Dirigente dell'Ufficio Piano di Zona
Ambito Territoriale Sociale Trani – Bisceglie
(Dott. Alessandro Attolico)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In esito all'istruttoria procedimentale condotta e non essendo competente all'adozione del provvedimento finale
SOTTOPONE
la seguente proposta di determinazione all'attenzione del Dirigente competente per l'adozione del provvedimento finale

ATTESTA

ai sensi dell'art 147-bis comma 1, d. dlegsl. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sui Controlli Interni, la regolarità del procedimento istruttorio e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa, nazionale regionale nonché statutaria e regolamentare vigente per il Comune di Trani e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, dando atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale nei propri confronti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014 – 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa" è stato approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- con A.D. n. 502 del 09.05.2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'art. 104 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- con A.D. n. 663 del 29.06.2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'art. 53 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'art. 90 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- con A.D. n. 865 del 15.09.2017 sono stati approvati i due Avvisi Pubblici rivolti ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle Unità di Offerta per minori iscritte nel catalogo telematico, tramite l'utilizzo di Buoni Servizio:

PRESO ATTO

- che con A.D. n. 934 del 11.10.2017, di modifica dell'A.D. 865 del 15.09.2017, è stato approvato il riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1 che prevede l'attribuzione all'Ambito di Trani-Bisceglie di una somma pari ad € 920.171,00;
- che l'art. 8 degli Avvisi Pubblici approvati con A.D. n. 865 del 15.09.2017 prescrive all'Ambito l'approvazione del "progetto attuativo", la cui approvazione da parte della Regione Puglia è propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare attuativo dell'intervento;
- che con D.D. n. 1119 del 20/11/2017 è stato nominato il RUP della Misura;

DATO ATTO

- che con determinazione dirigenziale n. 1139 del 23/11/2017 l'Ufficio di Piano ha approvato il progetto attuativo ed il quadro economico;

- che in sede di coordinamento istituzionale del 30 gennaio c.a., è stato dato indirizzo a modificare il suddetto quadro economico prevedendo risorse utili e sufficienti per il mantenimento della spesa relativa ai Centri Diurni per minori ex art. 52 del R.R. n.4/2017 e per i Centri Polivalenti ex art. 104 del R.R. n.4/2017, in coerenza con l'attuale spesa dell'Ambito;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.80, comma 1, del D.Lgs. n.118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

RICHIAMATO l'art.10 del D.Lgs. n.118/2011 ed in particolare il comma 12, in base al quale "nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria", fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;

VISTO l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000, nel testo vigente al 2014;

RICHIAMATI altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26 aprile 2017 è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 e il bilancio pluriennale 2017/2019;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento dirigenziale non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;

VISTO il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163/2006 approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la Legge Regionale n.19/2006;

VISTO il Regolamento Regionale n. 4/2007;

VISTO il decreto Sindacale n. 29148 del 08/09/2017 con cui si conferisce al Dott. Alessandro Attolico, l'incarico di dirigente dell'Ufficio di Piano.

DETERMINA

la premessa costituisce parte integrante del provvedimento;

DI MODIFICARE, con riferimento alla Misura "BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" – P.O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020. Obiettivo Tematico IX Azioni 9.7 Sub azione 9.7.1 (A.D. n. 502 del 09.05.2017 e A.D. n. 663 del 29.06.2017), il Progetto Attuativo ed il Quadro Economico, approvato con atto dirigenziale n. 1139 del 23/11/2017, giusto indirizzo del Coordinamento Istituzionale del 30.01. c.a.;

DI APPROVARE pertanto il nuovo Progetto Attuativo ed il Quadro Economico che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che la presente approvazione non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;

DI ACCERTARE ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

N. del Registro delle Pubblicazioni

L'Addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

che la presente Determinazione Dirigenziale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune.

Trani, li 02/03/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal 02/03/2018 al 17/03/2018 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, li 02/03/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE



REGIONE
PUGLIA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse III - Assistenza Tecnica

Format del Progetto Attuativo

ALLEGATO 4

*Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine,
inclusa la presente copertina.
La Dirigente di Sezione
dott.ssa Francesca Zampano*

PROGETTO ATTUATIVO

Anagrafica dell'Ambito territoriale

Ambito territoriale di **TRANI**

Elenco Comuni Associati: Comune di Trani – Comune di Bisceglie

Soggetto Beneficiario in rappresentanza di tutti i Comuni:

Comune Capofila - Comune di Trani

Consorzio tra Comuni

Riferimenti del RUP: Dr. Alessandro Attolico

Posizione ricoperta: Dirigente dell'Ufficio di Piano

Tel. 0883/581293

E-mail: dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it – ufficiodipiano@comune.trani.bt.it

Atto di nomina del RUP: determinazione dirigenziale n. 1119 del 20/11/2017.

Obiettivi

Finalità generale: promuovere e favorire la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per la prima infanzia sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati nell'apposito Catalogo Regionale e contrattualizzati dall'Ambito Territoriale.

Obiettivi specifici: favorire l'accesso delle famiglie agli asilo nido o nido d'infanzia, ovvero ai servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa. Altre strutture assimilate sono il nido aziendale o il nido di condominio, che mantengono le stesse caratteristiche dell'asilo nido o del micro-nido, in relazione al numero di posti bambino. Per tutte le tipologie di nido di infanzia qui individuate si applicano le caratteristiche organizzative e gli standard di seguito indicati.

Inoltre si intende avviare l'utilizzo dei Buoni servizio per l'accesso ai centri diurni minori ex art. 52 del R.R. n. 4/2017 e ai centri polivalenti per minori ex art. 104 del R.R. n. 4/2017 che sino ad oggi non sono mai partiti.

Interventi per l'erogazione di contributi per l'accessibilità dei servizi

Con il seguente progetto attuativo si intende sostenere la domanda delle famiglie per i servizi per la prima infanzia, con riferimento ad asili nido o nido d'infanzia, ovvero servizi autorizzati per l'erogazione di servizi educativi e sociali per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, quando abbiano le caratteristiche e rispettino gli standard strutturali e qualitativi previsti dall'art. 53 del R.R. n. 4/2017 e s.m.i.

L'asilo nido costituisce anche servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

L'asilo nido garantisce il diritto all'inserimento e alla integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 5 della l. n. 104/1992, e per essi, anche in collaborazione con i servizi competenti della ASL vengono definiti progetti educativi specifici.

La ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e a 60 posti bambino. La ricettività minima e massima della struttura micro-nido è fissata rispettivamente a 6 e a 20 posti bambino.

La presenza programmata su base annua nella struttura può essere determinata nelle misure massime del: - 30% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 3-12 mesi; - 25% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 13-23 mesi; - 20% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 24-36 mesi. Detti incrementi possono essere introdotti in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e reali frequentanti, fermi restando gli standard previsti dalla sezione "modulo abitativo" con riferimento alla superficie richiesta per gli spazi interni, che va parametrata in relazione alla ricettività o capienza.

L'asilo nido e il micro-nido sono da intendere operanti a tempo pieno, quando osservano orario di apertura pari o superiore a 36 ore e almeno 5 gg di apertura settimanali, o a tempo parziale quando osservano un orario di apertura inferiore alle 36 ore settimanali.

Gli asili nido devono assicurare prestazioni che consentano il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- b) cura dei bambini che richieda un affidamento quotidiano e continuativo (superiore a 5 ore per giornata) a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- c) stimolazione allo sviluppo e socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Devono essere assicurati, durante la permanenza del bambino nella struttura, i servizi di igiene del bambino, il servizio mensa, il servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, il tempo riposo in spazio adeguatamente attrezzato, lo svolgimento del progetto educativo che preveda attività educative e attività ludico-espressive, le attività ricreative di grandi gruppi, attività laboratoriali e di prima alfabetizzazione.

Deve essere elaborato un progetto educativo per ciascuna unità funzionale minima o sezione, ivi incluse le personalizzazioni necessarie in relazione alle diverse esigenze dei bambini componenti la sezione.

I Centri socio-educativi diurni sono strutture di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza o diversamente abili. E' necessario che il centro socio-educativo diurno rivolga la propria attività alla totalità dei minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuoverne l'integrazione sociale e culturale. Il Centro, inoltre, può accogliere anche minori non residenti nello stesso Comune, qualora nell'ambito territoriale di riferimento non vi siano centri diurni sufficienti a rispondere ai molteplici bisogni di minori e famiglie. Il Centro diurno deve provvedere in tal caso ad organizzare un

servizio di trasporto per i minori. Il centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni e con le istituzioni scolastiche, nonché con i servizi delle comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Assicura supporti educativi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Offre sostegno e supporto alle famiglie. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli ospiti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali:

- attività sportive;
- attività ricreative;
- attività culturali;
- attività di supporto alla scuola ;
- momenti di informazione;
- prestazioni sociosanitarie eventualmente richieste per minori con problematiche psico-sociali;
- somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura.

Le attività del Centro si realizzano attraverso interventi programmati, raccordati con i programmi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreative esistenti nel territorio. Le famiglie e le associazioni di rappresentanza delle stesse partecipano alla determinazione degli indirizzi programmatici e organizzativi. Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del Centro. L'orario di funzionamento del Centro deve essere compatibile con le esigenze di studio e formative degli ospiti. L'Ambito si riserva di valutare l'offerta anche migliorativa di prestazioni dei Centri autorizzati.

I centri aperti polivalenti sono strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile.

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 giovani, in età compresa dai 6 ai 24 anni, con priorità per i minori fino a 18 anni residenti nel quartiere, Comune e Ambito.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento.

Il centro realizza attività ludico-ricreative, di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi.

Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali:

- attività sportive;
- attività ricreative;
- attività culturali;
- momenti di informazione;
- laboratori ludico-espressivi e artistici;
- vacanze invernali ed estive.

Azioni per il funzionamento della struttura amministrativa

A partire dall'analisi della condizione organizzativa di partenza (numero risorse umane, numero di sportelli, etc.), l'Ambito Territoriale intende potenziare le proprie risorse al fine di individuare e selezionare personale competente per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione della misura.

QUADRO ECONOMICO

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO, iva inclusa	
1. Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio per minori	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5	Quota per Asilo nido, micro nido, sezione primavera e nido aziendale	€ 662.242,50
		Quota per Centro Ludico per la prima infanzia	€
		Quota per Centro socio-educativo Diurno	€ 220.000,00
		Quota per Centro Aperto Polivalente per Minori	€ 19.525,08
TOTALE VOCE DI SPESA 1.		€ 901.767,58	
2. Riserva del 2% ex art.8 co.9			
	MIN 80% della riserva ex art.8 co.9	A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	€ 18.403,42
		B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	€
		C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)	€
TOTALE VOCE DI SPESA 2.		€ 18.403,42	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 920.171,00	

Tipologie di destinatari finali

Profilo dei destinatari: Può richiedere il Buono Servizio, per la frequenza presso le unità di offerta presenti in catalogo, il referente del nucleo familiare in cui siano presenti, alla data di invio telematico della domanda, uno o più minori di età compresa tra i 3 e i 36 mesi compiuti, mediante la presentazione di apposita domanda. I requisiti di accesso sono: presenza nel nucleo familiare di uno o più minori di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, residenza o domicilio in Puglia del minore, ISEE non superiore a € 40.000,00.

Insieme a minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuoverne l'integrazione sociale e culturale degli stessi.

Stima delle platee coperte: si rinvia alla determinazione della platea così come riportato dell'A.D. n. 934 dell'11/10/2017 della Regione Puglia.

Allocazione delle risorse finanziarie complessive

Totale risorse assegnate dalla Regione Puglia

€ 920.171,00

Risorse assegnate ai Buoni Servizio per minori (min. 98%): € 901.767,58

Di cui per Asilo nido – Micro nido – Sezioni primavera – Nido Aziendale : € 662.242,50

Di cui per Centro Ludico per la prima infanzia : € _____

Di cui per Centro socio-educativo Diurno : € 220.000,00

Di cui per Centro Aperto Polivalente per Minori: € 19.525,08

Risorse assegnate per il funzionamento della struttura (max 2%) : € 18.403,42

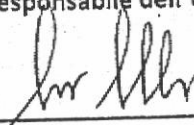
Eventuali altre risorse (ad es. PAC, Intesa Famiglia 2012) a disposizione dell'Ambito e non ancora utilizzate per i Buoni servizio per la prima infanzia - RISORSE PAC € 1.629.815,00

Di cui € 234,465 destinati ai Centri Ludici per la prima infanzia e € 1.395.350,00 destinati ad asili nido

A tal fine allega il Quadro economico

Data, ____/____/____

Firma del Responsabile dell'Ufficio di Piano



N. del Registro delle Pubblicazioni

779

L'Addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

che la presente Determinazione Dirigenziale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune

Trani, li 02/03/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal 02/03/2018 al 17/03/2018 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, li 02/03/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE